



NOTIZIA

Gli attivisti per l'aborto sono presi dal panico per l'aumento dei gruppi universitari pro-vita del Regno Unito, chiedono la censura

L'appetito per gruppi studenteschi pro-vita riflette il mutevole atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti dell'aborto nel Regno Unito e il tono acuto dei pro-abortisti.

Lunedì 13 gennaio 2020-19: 33 EST



I TEMPI

Dalla Società per la protezione dei bambini non nati

13 gennaio 2019 (Society for the Protection of Unborn Children) - Gli attivisti pro-aborto sembrano allarmati per il recente aumento di gruppi universitari pro-vita in tutto il Regno Unito. Il gruppo guidato dagli studenti e collaboratore SPUC, l'Alleanza degli studenti per la vita (APS) che "incoraggia una cultura della vita ispirando e fornendo agli studenti le attrezzature per portare la cultura della vita nelle università" hanno recentemente assistito i

gruppi universitari pro-vita. Madeline Page, amministratore delegato di APS, ha dichiarato: "Le nostre società rimangono autonome e gli studenti sono invitati a gestire la loro società come ritengono più appropriato al contesto della loro università".

Nel 2018, nel Regno Unito esistevano solo otto società universitarie pro-vita. Questo numero è aumentato considerevolmente nell'ultimo anno con 14 società pro-vita ora presenti nei campus del Regno Unito. Cinque di questi sono in Scozia.

Allarmati attivisti pro-aborto si sono rivolti ai social media per esprimere le loro ansie dopo aver sentito dell'ondata. In risposta, un gruppo pro-aborto si è rivolto a Facebook chiedendo l'applicazione di più zone di censura per sopprimere il messaggio a favore della vita.

La lotta per le società per la vita del 2019

Il 2019 ha visto più società universitarie pro-vita in tutto il Regno Unito ottenere il diritto di affiliarsi ufficialmente. Come riportato da SPUC, un certo numero di gruppi di studenti ha dovuto prendere in considerazione un'azione legale per ottenere questo diritto.

In particolare, Glasgow Students for Life ha ottenuto il diritto di affiliarsi ufficialmente nel 2019 dopo che la loro Student's Union è stata costretta ad ammettere che il rifiuto del gruppo ha violato la legge sull'uguaglianza. Glasgow Students for Life da allora è fiorita all'università e recentemente ha raccolto fondi per il *Fondo Alma Mater* che sostiene le studentesse in gravidanza e genitori come parte dei loro sforzi per la vita.

Strathclyde Students for Life, Aberdeen Life Ethics Society e Nottingham Students for Life sono tra gli altri gruppi pro-vita che si sono affiliati con successo nel 2019.

Cambiare gli atteggiamenti

L'appetito per i gruppi studenteschi pro-vita riflette il mutevole atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti dell'aborto nel Regno Unito e il tono stridulo dei pro-abortisti e i loro tentativi di censurare i pro-life sembrano fallire.

Nonostante la mancanza di copertura mediatica per il movimento per la vita nel Regno Unito, la maggior parte delle persone non è favorevole alle posizioni estreme sostenute dai sostenitori dell'aborto.

Un sondaggio ComRes del 2017 ha rivelato che un'ampia maggioranza del 72% del pubblico si oppone alla depenalizzazione dell'aborto. Un sondaggio simile di ComRes nello stesso anno ha rilevato che solo l'1% è favorevole ad aumentare il limite fino alla nascita (sebbene, tragicamente, l'aborto fino alla nascita sia già legale per i bambini disabili e in determinate altre circostanze) e che le donne in particolare hanno sostenuto maggiori restrizioni di quanto ci siano attualmente.

Il 2019 ha visto oltre 5000 persone partecipare alla London March For Life, mentre le recenti dimostrazioni a favore della vita in Irlanda del Nord hanno attirato oltre 20.000 persone. Si prevede che anche la conferenza dei giovani pro-vita della SPUC attiri un numero record di partecipanti nel 2020.

Publicato con il permesso della Society for the Protection of Unborn Children .